

# IVG

## “Non spegniamo la musica dal vivo”, un filmato in diretta streaming nazionale contro il Coronavirus

di **Redazione**

01 Aprile 2020 - 11:03



**Finale Ligure.** L'Associazione Culturale E20 di Finale Ligure, attraverso i festival musicali Premio Nazionale per la Canzone d'Autore Emergente - Varigotti Festival e Castelrock, ha aderito all'iniziativa nazionale "L'Italia in una stanza": uno spettacolo multimediale che si terrà sabato 4 e domenica 5 aprile con una grande diretta streaming, organizzata da OASport, OAPlus, MEIweb e MEI, ovvero il Meeting delle Etichette Indipendenti.

Queste realtà dello sport e dello spettacolo hanno riunito artisti, sportivi, musicisti, attori, scrittori, registi, operatori culturali, giornalisti per uno spettacolo multimediale allo scopo di raccogliere fondi per la Protezione Civile in lotta contro il Coronavirus.

Per questa occasione l'associazione finalese ha realizzato un filmato coinvolgendo alcuni degli artisti che hanno partecipato alle sue manifestazioni.

Il video si intitola "Non spegniamo la musica dal vivo", un appello per sostenere la musica dal vivo, attraverso brevi contributi musicali di Roberta Ardito (Alter Echo String Quartet), Mauro Caviglia (Cieli Neri Sopra Torino), Claire De Milune, Emanuele Dabbono, Matteo Gabbianelli (Kutso), Mauro Ermanno Giovanardi (La Crus), Lorenzo Monguzzi, Ben Moro (Elizabeth The Second), Tommaso Cerasuolo (Perturbazione), Erica Salvetti, Sarah Stride e Paolo Enrico Archetti Maestri (Yo Yo Mundi).

Il progetto è nato da un'idea di Francesca Bonifacini (responsabile organizzativa di Castelrock) ed è stato realizzato da Roberto Grossi, presidente dell'Associazione Culturale

---

E20 e direttore artistico del Varigotti Festival.

Il testo del video appello recita: “Sosteniamo con forza tutte le iniziative e le persone che si adoperano per superare la drammatica situazione sanitaria e la difficile congiuntura economica. La priorità ora è quella di aiutare le persone ammalate, limitare il più possibile le vittime e la diffusione del virus. Ma vogliamo anche pensare al futuro, a quando ripartiremo tutti insieme. L’epidemia del Covid-19 rischia di cancellare l’intera filiera economica legata alla musica dal vivo. L’interruzione di tutti gli spettacoli e le incerte prospettive future mettono a serio rischio un intero settore, fragile ma ad alto tasso innovativo: artisti, musicisti, locali, club, circoli, spazi sociali, promoter, produttori, booking, tecnici, videomaker, uffici stampa e tante altre professionalità. Occorre sostenere anche questo settore, senza la musica siamo tutti più poveri”.

Aggiunge Roberto Grossi, che è anche vicepresidente nazionale della Rete di Festival: “Siamo molto preoccupati dalle scelte di alcuni enti locali che invece di sostenere il settore della cultura e degli spettacoli dal vivo, fortemente danneggiato da questa crisi, annunciano massicci tagli, indipendentemente da quando si potranno riprendere queste attività. La ripresa sociale ed economica potrà essere completa solo se si sosterrà questo settore, che garantirà, come sempre ha fatto, qualità dell’offerta turistica, crescita culturale e socialità. Tagliare i fondi per un festival vuol dire mancati guadagni ad artisti, tecnici, organizzatori, alberghi, ristoranti ed allo stesso tempo cancellare una manifestazione turistica e un’occasione di aggregazione: un triplo danno, economico, turistico e culturale. Abbiamo già rivolto un appello a Regione Liguria che ha già rapidamente manifestato attenzione alle nostre istanze, lo stesso appello lo rivolgiamo ai comuni e alle associazioni di categoria”.